



Spett.le

PROVINCIA DI PARMA
Ufficio Pianificazione Territoriale - Trasporti
Pec: protocollo@postacert.provincia.parma.it

e

alla c.a. dell'Ing. Adriana Giulianotti
E-mail: a.giulianotti@provincia.parma.it

OGGETTO: (COD. CBS 221/2024) PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027 – Azione 2.7.2 “Intervento per la conservazione della biodiversità” – progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di “INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA PER LA VALORIZZAZIONE DEL CORRIDOIO ECOLOGICO CANALE LORNO E FONTANILE SAN ANTONIO” CODICE CUP E41G24000090007 localizzato nei Comuni di Parma e Sissa Trecasali - Attivazione procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24.

Parere di competenza.

Esaminata la documentazione progettuale in oggetto, pervenuta in data 19/12/2024 con protocollo n° 10437, si evince che l'intervento consiste nella riqualificazione ecologica di ambienti umidi, canalizzati e aperti del canale Lorno in località Parma e Sissa Trecasali (PR). Nello specifico, l'intervento prevede l'ampliamento di fasce riparali mediante la realizzazione di varici sommergibili in sponda destra del canale consortile Lorno, unitamente all'inserimento di una fascia alberata ed arbustiva per uno sviluppo di circa 940 m; di una fascia arbustiva in sponda sinistra per uno sviluppo di circa 175 m ed il collegamento idraulico (riattivazione) di due fontanili con l'alveo del canale Lorno.

Dalla disamina della documentazione progettuale, ed in particolare nella Relazione Illustrativa e Tecnica, in cui si analizza la Coerenza con la Pianificazione ed i Regolamenti vigenti, non risulta affrontato il rispetto del progetto con i vincoli imposti dal Regolamento di Polizia Idraulica del



Consorzio della Bonifica Parmense, Ente gestore del canale Lorno e referente per la sicurezza idraulica del territorio. Oltre a questo, il progetto esaminato non fornisce chiara evidenza delle distanze di rispetto tra il ciglio superiore del canale Lorno e le piantumazioni di progetto. Il mancato rispetto di tali distanze rischierebbe di rendere inaccessibile il transito dei mezzi consortili a fianco delle sponde del canale; la possibilità di transito a fianco del canale consente di svolgere la manutenzione ordinaria e straordinaria, indispensabile per mantenere in sicurezza un territorio di bassa pianura, ad alta pericolosità idraulica.

La precedente premessa risulta indispensabile per far comprendere le ragioni per le quali il Consorzio vincola il parere favorevole, che rilascia in questa fase progettuale, al rispetto di alcune precise prescrizioni, di seguito elencate, che dovranno essere ottemperate nell'ambito del Progetto Esecutivo. Questo dovrà essere sottoposto al Consorzio per consentire la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni avanzate e per il rilascio di un parere di competenza definitivo sull'intervento in oggetto.

1. Intervento in sponda idrografica destra con varici e fascia alberata/arbustiva.

L'intervento di realizzazione di varici e piantumazione di specie arboree ed arbustive in sponda destra del canale Lorno, per uno sviluppo di circa 940m, dovrà essere svolto in coerenza con i vincoli imposti dal Regolamento di Polizia Idraulica Consortile ed in analogia con quanto realizzato una decina di anni fa nel tratto di valle, rispetto alla zona d'intervento. In particolare, occorre garantire una fascia libera al transito dei mezzi di almeno 5.0m, misurati tra il ciglio spondale superiore del canale e l'ingombro della chioma adulta delle specie arboree/arbustive previste, quindi, la piantumazione dovrà essere prevista ad una distanza maggiore di 5.0m rispetto al ciglio canale, in relazione sia allo sviluppo della chioma della specie arboree/arbustive previste che all'ingombro delle nuove varici di progetto.

2. Intervento in sponda idrografica sinistra con fascia arbustiva

L'intervento di realizzazione di una nuova fascia arbustiva in sponda sinistra del canale Lorno, per uno sviluppo di circa 175m, dovrà essere condotta nel rispetto dei vincoli di distanza chiariti nel punto precedente.

3. Intervento di riattivazione dei fontanili

Per quanto riguarda la riattivazione dei due fontanili con il collegamento idraulico all'alveo del canale Lorno, occorre specificare che in corrispondenza dell'area in cui è prevista la realizzazione del collegamento con tubazione DN1000 mm, sottopassante via del Lazzaretto, occorre ripristinare l'accessibilità al transito dei mezzi del Consorzio, attualmente impedita per la presenza



di specie arboree a ridosso della sponda del canale e di una bacheca informativa, anch'essa posizionata ad una distanza inferiore a 5.0m dal ciglio spondale.

Inoltre, per evitare che, in caso di piena del Lorno, le acque rigurgitino all'interno della tubazione di progetto e vadano ad allagare l'area a ovest di via del Lazzaretto, occorre prevedere sul muro di testata allo sbocco della tubazione, una valvola di non ritorno, costituita da una lamiera in acciaio zincato a caldo, in grado di impedire tale fenomeno.

Infine, per dare continuità alle attività di manutenzione nel tratto di canale oggetto d'intervento è necessario realizzare due nuovi attraversamenti idraulici su fossi poderali che confluiscono nel canale Lorno, in adiacenza alle nuove fasce arboree/arbustive di progetto. Il primo occorre prevederlo in sponda destra del canale Lorno, in corrispondenza dell'estremità sud della fascia arborea/arbustiva di progetto, mentre il secondo occorre prevederlo in sponda sinistra, all'estremità nord del filare arbustivo di progetto. Ciascuno dovrà essere costituito da un tombino idraulico DN800 mm con sviluppo di 5,0 m, muretti di testata in c.a. e valvola di non ritorno allo sbocco.

Si specifica che l'inizio lavori sarà subordinato all'approvazione del Progetto Esecutivo, inoltre, la data d'inizio lavori, dovrà essere comunicata con un preavviso di almeno 10 giorni ai tecnici del Consorzio, in particolare l'Ing. Nicola Mammi (tel. 335-7433145) e il Geom. Nicola Bernini (tel. 335-7433143).

Per ogni altro aspetto non esplicitamente riportato in precedenza, si specifica la necessità di dover rispettare i vincoli imposti dal Regolamento di Polizia Idraulica Consortile.

Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata al Consorzio della Bonifica Parmense nuova richiesta di emissione.

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si rendesse necessario, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Parma, 10/03/2025

Ing. Nicola Mammi
Ufficio Agrario, Ambiente e Concessioni
E-mail nmammi@bonifica.pr.it
tel. 0521-381306 – 3357433145

Il Direttore Generale
Ing. Fabrizio Usari



